

## **SINS CASTEL S. PIETRO TERME**

*25 settembre 2010*

\* \* \*

Intervento di Vinicio Ferracci  
Governatore 2010-2011

\* \* \*

Come spiegare il "Senso della appartenenza"?

Inizio con un esempio che mi viene forse per deformazione professionale.

Il socio di una Società per Azioni non appartiene alla società, è invece una quota della società che appartiene a lui.

Diverso è il caso della appartenenza ad una istituzione della quale si condividono gli ideali, le tradizioni, lo spirito.

Alcuni esempi:

gli alpini, i bersaglieri, i marinai ed altri hanno il senso 'della appartenenza ai rispettivi "Corpi" per tanti motivi: l'attaccamento alla bandiera, la tradizione, la memoria ai caduti;

i Boy Scout hanno il senso della appartenenza alla Associazione essendo uniti da un certo spirito di avventura, basta vederli quando passano con i loro gagliardetti.

Io credo che molti di noi siano entrati nel Rotary, certamente spinti dal far parte di una associazione nota e prestigiosa ma, può darsi, in qualche caso senza conoscere appieno i suoi ideali; ebbene lo scopo della odierna riunione distrettuale è quello di parlare fra noi proprio degli ideali del Rotary e delle sue tradizioni, proprio per stimolare il piacere di appartenere al Rotary.

Dalla conoscenza del Rotary, dalla convinzione di esserne parte, nascerà in voi nuovi soci la consapevolezza delle vostre funzioni e il piacere insieme alla convinzione di realizzare i suoi scopi.

Voglio farvi un esempio importante e significativo:

il Presidente Internazionale Ray Klingensmith ha, per ragioni ovvie, avuto importanti incarichi di servizio nel Rotary prima di diventarne Presidente, ma la prima

riconoscenza alla Associazione avvenne per lui in occasione di una borsa di studio della RF che gli permise di completare gli studi a Cape Town.

Sicuramente, e lo dice ripetuta mente, da quella occasione nacque il primo senso di appartenenza alla nostra associazione.

### **Un breve cenno storico**

Il Rotary, stando al racconto autobiografico di Paul Harris, nacque nel febbraio del 1905, fondato da un piccolo gruppo di uomini a Chicago.

Da loro nacque il primo Club, poi il secondo nel 1908, il terzo a San Francisco, il quarto a Seattle, il quinto a Los Angeles, poi New York e Boston, poi, pian piano, la diffusione nel mondo.

Oggi, la nostra rete conta 33.976 Club, 530 Distretti, 1.228.303 rotariani.

In questa rete, gode di una importante considerazione il nostro glorioso Distretto 2070, con i suoi 102 Club e 6.393 soci, un Distretto di grande rilevanza anche sotto l'aspetto culturale, basti pensare alle numerose università, che ha dato il primo Presidente Internazionale italiano nella persona del non dimenticato Giampaolo Lang.

Un Distretto, il nostro, al sud e al nord dell'appennino, che è sempre stato annullato dalla amicizia dei tanti rotariani come si vede ai nostri incontri distrettuali.

Il Rotary affonda le proprie radici nel piacere dell'incontro, nel sentimento dell'aiuto reciproco, nell'arricchimento delle informazioni reciproche tra persone che svolgono attività diverse, dal rispetto degli altri.

Nel rispetto di tali sentimenti, uomini e donne, integri, si uniscono per migliorare la vita degli altri nelle comunità ove opera il Club e nel mondo.

Se accogliamo questi sentimenti e questo modo di vita potremo dire di essere non solo soci ma rotariani ed avremo l'orgoglio e la riconoscenza per appartenere al Rotary.

Questo è per me il senso della APPARTENENZA.